

La casa dei fantasmi

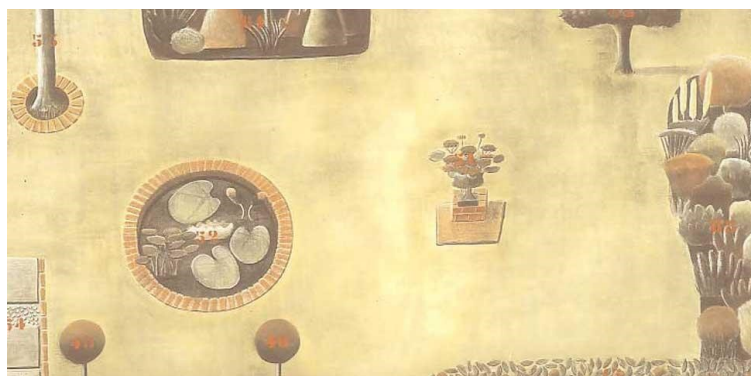
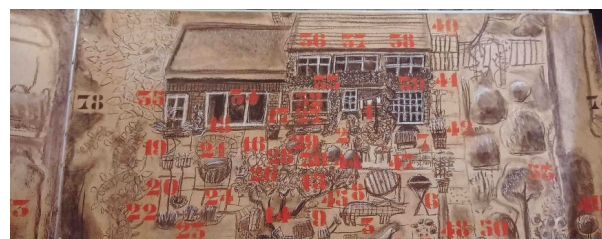
Nella notte di Halloween, dedicata alla paura per eccellenza, leggiamo una storia che narra di fantasmi o di strane presenze, ma lo fa in modo del tutto particolare. L'albo intitolato **'N°3': Che mistero nasconde il giardino dei vicini?** pubblicato dalla casa editrice Topipittori nel 2005 è un libro prodotto a quattro mani: il testo è scritto da **Giulia Goy** (pseudonimo di Giovanna Zoboli) e il progetto grafico è curato da **Julia Binfield**. Dicevamo, la particolarità sta in un fantasma che non intimorisce, anzi incuriosisce. Una narrazione gotica con atmosfere oscure e misteriose ambientate in una tenebrosa casa con giardino situata in una via della città. Su tutto, casa e giardino, domina un irreale silenzio che fa presupporre che non sia abitata, non si sente un rumore, non si vede alcun segno di vita, fatta eccezione per due manutentori.

Quella casa spettrale sta proprio di fronte al palazzo di quattro ragazzini: due maschi e due femmine. Dalle finestre del loro appartamento guardano di fronte attratti magneticamente da quello strano edificio. La casa ubicata al numero tre, pur non essendo abitata, non è fatiscente: è sempre perfetta perché talvolta un giardiniere si prende cura del giardino ed un uomo delle pulizie provvede alla manutenzione dell'interno. È la *Casa dei fantasmi* - così l'ha denominata la sorella piccola con molta fantasia - e il fantasma che vi abita si chiama *Simon* e ha tre secoli.

In vita faceva il panettiere... *Simon era il panettiere della Regina*. Su quella casa convergono tutti gli occhi della famiglia. Ognuno fa ipotesi su chi vi abita e ammira il curatissimo giardino: il padre ricorda con malinconia il tempo passato nell'orto della casa d'infanzia coltivato dal padre, pieno di erbe infestanti. *"Magari, anche qui è un bambino a togliere le infestanti. Un bambino invisibile che tutti i sabati e le domeniche viene a trovare i nonni invisibili"*

Dicevamo del giardino perfetto in cui tutte le piante obbediscono alle istruzioni del giardiniere, tranne il melo che fa di testa sua, e poi c'è la casa con la sua perfezione, ineccepibile. Contrasta nettamente con quella dei protagonisti dove il disordine regna sovrano.

I capitoli dell'albo sono suddivisi per ciascuna voce narrante: *mia sorella piccola, mio fratello, mia sorella grande, mio papà, io, la mamma, Simon*. Ognuno interpreta la vita nella casa fantasma a modo suo. Alla fine del libro troviamo una *Legenda* con tutta



una serie di numeri relativi alle immagini che corrono lungo la storia e che rivestono i risguardi del libro. Una piccola storia nella storia. Età: da 7 anni
Trovate l'albo illustrato in sala **Tweenager** alla collocazione **R.AL.GOY**

La storia lascia ampio spazio all'immaginazione del lettore: vengono dati degli spunti, poi si può volare con la propria fantasia. La casa di fantasmi che non impaurisce mette la natura al centro della narrazione. Una grande certezza regola l'attività di osservazione della casa al civico n.3: guardare senza distrazioni prima o poi porterà i suoi frutti...

Parola di osservatore!

MRC

